

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 23 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 SETTEMBRE 2020

L'anno duemilaventi addì 24 del mese di Settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:30** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ratifica variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 operate ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs 267/2000 con deliberazione G.M. n. 242 del 27.07.2020 e n. 274 del 28.08.2020;**
- 2) Approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2020 e riduzioni TARI da emergenza epidemiologica da Covid-19 per l'anno 2020;**
- 3) Approvazione del Regolamento IMU e delle aliquote IMU per l'anno 2020.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 18:04 assistito dal Segretario Generale, dott.ssa Riva il quale procede con l'appello nominale dei consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno, verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 16 presenti (Chiavola, Federico, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 8 assenti (D'asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Salamone e Tringali) la seduta è valida. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Mi sono iscritto per delle brevi comunicazioni previste, come sempre, prima di ogni inizio di seduta consiliare. Volevo fare... Mi faceva piacere, siccome l'ho visto l'Assessore alla Sanità, però momentaneamente è fuori dall'aula, comunque c'è il Sindaco, in ogni caso. Era una comunicazione inerente alla situazione di emergenza sanitaria del momento, che non è solo quella del Covid, cari colleghi, è anche un'emergenza sanitaria ordinaria. Abbiamo visto, abbiamo seguito come quest'anno è stato infausto per alcuni medici che, ahimè, sono stati colpiti da inchieste giudiziarie. L'ultimo qualche giorno fa, per un esercizio della professione non proprio consono e non proprio nei limiti di come la normativa prevede. Abbiamo assistito a delle morti in ospedale che non si sentivano da tempo. La collega dipendente del Comune muore con un'embolia, dopo che il giorno prima i sanitari le hanno comunicato che l'indomani sarebbe stata

dimessa. C'è un'inchiesta in corso della magistratura. Un'altra nostra concittadina, il cui nome abbondantemente se n'è parlato nei giorni scorsi sulla stampa, viene ricoverata con un codice verde. Ovviamente per via della normativa anti Covid nessuno dei familiari può stare accanto a lei. Telefona disperata al marito dicendo che è sola all'interno del nosocomio. Non gli viene detto nulla. Alle quattro di notte muore con un codice verde. Per cui, caro Assessore, caro Sindaco, questa sanità malata ci riguarda in questo momento in maniera forte. Io in famiglia ho vissuto un episodio di malasanià. Allora non si chiamava così, si chiamava "caso fortuito". Mio padre è morto in un pronto soccorso nel '94. Ahimè, la dottoressa che lo teneva in cura in quel momento immagino avrà ancora il rimorso per aver dato precedenza ad uno che si è tagliato un dito e non ad un signore di 64 anni che accusava un forte dolore al petto. Anche un portantino avrebbe capito che si trattava di un infarto. Per cui mio padre non è che è morto a casa per aver trascurato, è morto al pronto soccorso dell'ospedale civile nel dicembre del '94. È stato un episodio di malasanià. Per cui l'ho vissuta in famiglia questa tragedia e immagino il dolore dei mariti di queste persone, di cui ho parlato, nel vedere scomparire il proprio familiare così; una per l'embolia, dicendogli che l'indomani doveva uscire qualche mese fa; l'altra, qualche giorno fa, con un codice verde, un semplice codice verde. Per cui, signor Sindaco, lei è la massima autorità in materia di sanità in città, trovi un sistema, si faccia portavoce, chieda chiarimenti all'ASP, chieda chiarimenti alla Regione, individui lei un modo per poter chiedere in maniera esplicita quali sono le defaillance all'interno del pronto soccorso. Quale problematica c'è. Un medico solo, 50 pazienti in fila? Come si può ovviare a questa grave ed annosa problematica, che adesso sta procurando morti in più. Morti che non si sentivano da tempo; cioè sono malattie con cui una volta poteva succedere una cosa del genere. Ai tempi quando è morto mio padre, forse l'abbiamo tollerata, ma oggi il fatto che un'embolia possa sopraggiungere, per carità, per caso fortuito, ad un paziente, a cui viene comunicato che l'indomani deve uscire. Oppure una signora, ricoverata con codice verde, che non è un codice rosso, non può parlare con il familiare per via delle problematiche del Covid e poi alle quattro di mattina la triste notizia: "Sua moglie è morta". Io mi auguro che questa emorragia di malasanià, che si sta consumando nella nostra città, nel nostro nuovo ospedale, venga a diminuire, anche perché abbiamo già, purtroppo, subito la settimana scorsa anche di aver saputo, speriamo per una pronta guarigione, di personale sanitario coinvolto direttamente in un ospedale che viene dedicato esclusivamente al Covid. Pensate voi con quale ansia una persona, che abbia il sospetto di aver contratto il Covid, possa recarsi all'OMPA, sapendo che ci sono 5 infermieri, ahimè, contagiati e un medico pure contagiato. Quale sicurezza ha questa struttura? Questo ex nosocomio per affrontare la problematica del Covid, che ancora ci attanaglierà, da quello che sento un po', ci attanaglierà per altri mesi. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega, scuotevo la test a perché la malasanià non è mai tollerabile. L'Assessore Rabito è fuori. Non so se vuole intervenire, signor Sindaco, prego.

Sindaco Cassì: Buon pomeriggio. Io non lo so, Consigliere Chiavola, sinceramente, io non lo so su quali basi lei oggi viene qui nel pubblico consesso a parlare di malasanià. Io non lo so con quale arroganza, con quale superficialità, veramente con atteggiamento così superficiale lei viene a dirci che ci sono stati nell'ospedale di Ragusa dei casi di malasanià. Ma vogliamo avere il rispetto al corpo sanitario che merita, per aspettare almeno l'esito delle indagini e delle inchieste che sono nate e che sono scaturite da quello che è successo? Lei è così sicuro che si tratti di malasanià? O può darsi che erano dei casi che sono successi perché dovevano succedere, perché alla fine, per motivi indipendenti della capacità dei sanitari che sono intervenuti, queste persone, purtroppo, ahimè, sono

decedute. Io veramente sono un po' sorpreso, perché in queste situazioni, quando si vanno a toccare degli argomenti così sensibili, i sentimenti delle persone e addirittura si parla di decessi, in questa situazione la prudenza dovrebbe prevalere su qualunque altra volontà. Mi dispiace del suo caso personale, le manifestiamo, ovviamente, la nostra piena solidarietà, pur essendo passato tanto tempo, però chiaramente è un fatto che l'ha stoccata personalmente e di cui ci siamo rammaricati. Ma, la prego, qui questo pubblico consesso...

(Intervento fuori microfono)

Sindaco Cassi: No, ma io ho il dovere di difendere una categoria di sanitari che oggi hanno subito un attacco sulla base di una conclusione e di una valutazione che, mi spiace dirlo, non si basa su fondamenti scientifici. Non c'è evidenza scientifica del fatto che si sia trattato di malasania. Quando questo sarà accertato dagli organi competenti, perché so che sono state disposte autopsia, analisi, eccetera, allora potremmo effettivamente parlare di malasania, se c'è stata. Ma fino a quel momento dare per scontato che ci sia stata malasania, francamente mi sorprende, mi rammarico, mi addolora e spero che non si continui nel far passare i messaggi così molto basati su sensazioni e su stati d'animo, su situazioni emotive, che mi rendo conto possono essere in questo momento molto condizionate, ma che, proprio per la materia di cui si tratta, devono, invece, essere manifestati all'esito di approfondimenti più precisi. Mi sentivo di fare questa valutazione qua.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Non ci sono altri iscritti a parlare. Passiamo all'ordine del giorno, al nostro ordine del giorno. Come primo punto all'ordine del giorno c'è la ratifica delle variazioni al bilancio di previsione 2020/2022 operate ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267, con deliberazione della Giunta Municipale 242 del 27/7/20. L'Assessore la relaziona. Prima di relazionare, nomino scrutatori Mezzasalma, Tumino e Federico. Prego.

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Certo, io intanto li nomino gli scrutatori. Li nomino prima della discussione così non li dimentico dopo. È una questione operativa, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori, cari Consiglieri. È una proposta di variazione del bilancio sotto certi aspetti ordinaria. Non una variazione di bilancio alle quali negli anni scorsi si era quasi abituati a registrare in questo Consiglio Comunale. Quindi è una normale variazione di bilancio. Le variazioni si fanno quando ci sono delle maggiori entrate, oppure ci sono delle maggiori uscite. In questo caso noi abbiamo avuto la possibilità. È venuta una richiesta da parte del dirigente del settore quattro per appostare in bilancio l'ingresso e l'entrata di 400 mila euro, che sono provenuti dal Ministero dell'Istruzione e della ricerca scientifica e del MIUR, per interventi di riqualificazione all'interno degli istituti scolastici, per interventi legati all'edilizia scolastica. Chiaramente è un finanziamento che è stato dato dal Ministero e dal MIUR per fare interventi di edilizia leggera nelle scuole, che sono serviti per poter adempiere a quelle che sono state le incombenze urgenti per poter riattivare, per poter iniziare l'anno scolastico. Noi abbiamo svolto in questa ottica diversi incontri con i dirigenti scolastici nei mesi scorsi, soprattutto nel mese di luglio. Abbiamo visto quale quali erano i fabbisogni all'interno degli istituti scolastici e sulla base di questi fabbisogni l'ufficio tecnico, l'area dell'edilizia scolastica, in modo particolare, ha ottemperato attingendo a queste risorse, queste 400 mila euro che sono state date. Anche qualche altra cosa è stata aggiunta e sono stati fatti gli interventi che erano stati richiesti. Ci sono state anche alcune aule... alcune pareti sono

state rimosse per fare in modo che si rispettassero le linee guida sul stanziamento e debbo dire che qui ci sono state delle scuole che a Ragusa ragusano il 16 e il 17, in modo particolare la Palazzello e la Mariele Ventre e oggi hanno iniziato il resto delle scuole. Stamattina, tra l'altro, Sindaco, accompagnato anche dal sottoscritto, siamo stati in qualche istituto scolastico e abbiamo potuto appurare che l'anno scolastico è iniziato bene, è iniziato in piena regola e quindi si spera e si auspica che si possa tornare alla normalità. Tra l'altro, in tutte le scuole è stata apposta la segnaletica opportuna, la segnaletica a terra, la segnaletica verticale. I ragazzi sono tutti, ognuno in banchetti monoposto. Sto parlando delle scuole che sono di competenza del Comune. Così, come sapete, il 16 settembre sono iniziate anche le attività per quanto riguarda gli asili nido. Quindi stamattina, ripeto, il Sindaco per primo ha potuto appurare un normale avvio dell'anno scolastico,. Questi 400 mila euro sono serviti per questa delizia leggera. Poi ci sono altri 189.392,30, che riguardano i servizi sociali. È una richiesta che è provenuta dal dirigente del settore VII e sono delle somme, queste che sono state date, per quanto riguarda l'area minori. Questa variazione di bilancio e da questo punto di vista questa somma è urgente, con carattere d'urgenza perché sono interventi a favore dei minori a seguito di provvedimenti che sono stati emanati dall'autorità giudiziaria. Sapete benissimo che quando ci sono minori che non hanno possibilità di avere una certezza di chi li accudisce o per tutta una serie ragioni, vengono affidati, ci sono i centri affidi e vengono affidati chiaramente ai servizi sociali dei vari Comuni. Tutto questo avviene su provvedimento dell'autorità giudiziaria. Quindi, chiaramente, le somme devono essere trovate perché è un servizio indispensabile e essenziale. In questo senso c'è un'altra somma, che è di 189.392 e questi sono tutti affidati ai servizi sociali e tutti che riguardano l'area minori. Questa era la prima delibera, Presidente, è l'allegato A che i Consiglieri Comunali possono trovare in termini di entrate e di uscite nella delibera stessa. Poi c'è l'altra delibera, penso che sia stata fatta tutta in una. L'allegato B sono altre variazioni di bilancio. Qui c'è stata la necessità, anche qui con carattere d'urgenza, di fare una serie di manutenzione e di riparazione agli impianti di fitodepurazione per la somma di 50 mila euro di somma urgenza. Poi bisognava anche fare un rimborso degli oneri concessori non dovuti, che sono stati finanziati con oneri stessi urbanizzazione. Per cui c'erano persone e cittadini che dovevano ricevere questi rimborsi per oneri concessori pagati, però non erano dovuti, poi alla fine dei conteggi che sono stati fatti. Quindi bisogna pagare questi cittadini. Alla fine avevamo una variazione in uscita, a questo punto, tra i 50 mila euro e i 30 mila e gli 80 mila euro. 80 mila euro che sono stati reperiti attraverso entrate degli oneri concessori e degli oneri di urbanizzazione del costo di costruzione. Quindi questa è un'altra variazione di bilancio per un importo di 80 mila euro, entrata e uscita, di un pareggio di bilancio.

Consigliere Chiavola: Ma agli oneri concessori (fuori microfono).

Assessore Iacono: Agli oneri concessori vanno 50 mila per la manutenzione dell'impianto di fitodepurazione e 30 mila vanno per il rimborso gli oneri concessori pagati e non dovute, quindi ai cittadini. Sono crediti che vantano i cittadini che avevano pagato oneri concessori. Il Comune non aveva ancora pagato e quindi in bilancio si è trovata questa necessità di fare la variazione per poterli pagare. Non c'è altro, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessori Iacono. Forse si era iscritta a parlare la collega Federico. No, c'è stato un... Prego, collega Chiavola, io penso che lei interverrà. Volevo solo aggiungere una cosa, collega, che abbiamo portato ovviamente con somma urgenza questa variazione di bilancio, perché ovviamente ha una scadenza. La scadenza era giorno...

Consigliere Chiavola: 30 settembre, 29.

Presidente Ilardo: No, 26 questa qua. Dunque abbiamo convocato il Consiglio Comunale con urgenza proprio per questo motivo. Prego.

Esce la Consiglieria Malfa alle ore 18.30.

Consigliere Chiavola: Grazie. Mi dispiace che il Sindaco è uscito fuori, però poi glielo dico in privato. Forse poco fa c'è rimasto male per la comunicazione che ho fatto. Io poi ne parlerò anche con l'Assessore Rabito. La mia comunicazione era una preoccupazione per la nostra città e per la nostra sanità iblea. Non voleva essere assolutamente un'accusa al Sindaco. Non lo so, forse è troppo permaloso e l'ha presa male. Per quanto riguarda questa ratifica, che scade, appunto c'è una scadenza immediata e che è il giorno 29, è arrivata proprio qualche giorno fa in Commissione. L'Assessore ci ha delucidato che queste... diciamo che sono state spese nelle scuole per... Lei ha detto, Assessore, ha usato un termine, leggero, edilizia leggera, cioè la manutenzione così per far sì che alla ripresa dall'anno scolastico possa essere adeguatamente con anche le nuove normative, è giusto, Assessore? Nuovi spazi e per cui sicuramente in tanti edifici si ricorre e si è ricorso ad adattare nuove aule, che magari erano chiuse o erano utilizzate per altre funzioni, visto che la scuola cambia in maniera radicale con questa emergenza Covid. Ci sono gli orari. Nelle scuole superiori ho visto chi entra alle 8.00 esce alle 10.00, chi entra alle 10.00 esce a mezzogiorno, per far sì che il distanziamento possa verificarsi all'interno degli edifici. Poi magari non si verifica fuori quando i ragazzi escono e poi sono tutti abbracciati insieme, ahimè, però intanto il dovere è quello di garantirlo questo distanziamento. I 192 mila euro, invece, Assessore, queste cos'erano? Non l'ho seguita bene, forse, io nel discorso. A cose erano destinate i 192 mila euro? Con esattezza è 192 mila e gli 80 mila euro, invece, ci ha spiegato che erano una compensazione degli oneri concessori. È un atto importantissimo questo, Presidente. È un atto importante, per cui è giusto che... Ho visto oggi che la maggioranza era presente, almeno quantomeno era presente in un numero adeguato, che non dico 15, ma almeno 13, 14. Collega Capogruppo, le ricordo, però, non per fare... io sono come lei, le ricordo però che con il nuovo Regolamento quando facciamo entra ed esci dall'aula, dobbiamo comunicarlo, quantomeno dobbiamo comunicarlo, perché se no il tempo che usciamo dall'aula, anche per andare in bagno, ci viene detratto dalla presenza in aula. Per cui io non voglio né fare le morali a qualcuno, per carità. Per cui dobbiamo, per quanto più tempo possibile, rimanere sempre in aula, presenti tutti, poi che uno si alza perché non può stare tutto il tempo seduto, lo capisco, però dobbiamo stare quanto più tempo presenti in aula e anche dare la sensazione che siamo qui per lavorare per un impegno per la città. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'Assessore voleva replicare.

Assessore Iacono: Ringrazio per l'intervento il Consigliere Chiavola. Sono somme, avevo specificato, per l'area minori, destinate all'area minori dei servizi sociali, ma sono delle somme in cui questi 183 mila meno 25 mila euro, che sono solo per il Centro Affidi, il resto sono somme che devono essere utilizzate con urgenza, tra l'altro, dei servizi sociali, perché sono destinati e finalizzate all'affido dei ragazzi minori, che a seguito dei provvedimenti giudiziari, dell'autorità giudiziaria sono stati affidati al Comune e ai servizi sociali. Il Comune e i servizi sociali, chiaramente, come lei ben sa, gestisce questi minori, che sono sotto tutela del Comune attraverso soggetti con i quali ha convenzione il Comune di Ragusa, cooperative o altri. Però c'era bisogno di

queste somme. La variazione di bilancio ha messo in entrata queste somme, che sono arrivate per dedicarle. Chiaramente per questa finalità sono a destinazione vincolata.

Presidente Ilardo: Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'atto. Benissimo. Prego.

Consigliere Chiavola: Non ci sono altri interventi. Passi velocemente, pochi secondi, come secondo intervento. A proposito del Centro Affidi, Assessore, c'è la scadenza del... c'è in atto il rinnovo. A che punto siamo con il nostro Centro Affidi? Che è stato, lei sa benissimo, un fiore all'occhiello, così come sono un fiore all'occhiello tutti gli uffici collegati. A parte gli uffici del servizio sociale, il lavoro dei servizi sociali e quanto realizzato dal nostro servizio sociale negli anni e si mantiene tale, non è una cosa scontata. Io ho sentito di Comuni dove il servizio sociale ha annaspato in questo episodio, in questo periodo di pandemia Covid ed è stato chiaro veramente come hanno dovuto fare il lavoro altre amministrativi e non. Invece il nostro servizio sociale è stato all'altezza di compiere un lavoro certosino, perfetto e senza lasciare indietro nessuno. Per cui questo discorso del Centro Affidi a che punto è e che i tempi ci sono per la nuova cooperativa che la gestirà.

Assessore Iacono: Sì, è una cosa breve, manca l'Assessore ai Servizi Sociali, che è l'Assessore al ramo, ma penso che è qui in giro. Ma in ogni caso è in corso di affidamento e di aggiudicazione anche l'affido. Ora i tempi non lo so quanti saranno, ma sono tempi brevi e non sono tempi lunghi, anche perché chiaramente hanno iniziato con i giusti tempi nel poterci pensare. Quindi penso che sia nella fase ormai definitiva. Non ci siano problemi da questo punto di vista, però chiaramente... Poi forse l'Assessore, sicuramente l'Assessore al ramo potrà dirle di più, ma io sarei sereno. Poi concordo sul fatto che i servizi sociali del Comune di Ragusa, così come gli asili nido, così come tutto ciò che ha fatto un po' il Comune di Ragusa negli anni, a prescindere da chi ha governato, sicuramente i servizi sono sempre stati servizi all'avanguardia. Sono reduce, tra l'altro, da un incontro con ANCI Regionale del Consiglio Regionale e le posso anche assicurare che in tema di bilancio, qui c'è anche il dirigente a fianco, in tema di aliquote, di tariffe, eccetera, mentre gli altri Comuni sono ancora in alto mare e ho potuto appurare che ancora la stragrande maggioranza dei Comuni non ha neanche approvato il bilancio preventivo e stanno richiedendo che si possa avere un ulteriore slittamento del termine del 30 settembre. Noi siamo tra i pochissimi Comune d'Italia, non so se si può contare sulle dita di una mano, al massimo di due mani, che ha approvato il bilancio preventivo del 2020 entro il 2019, addirittura il 31 dicembre del 2019. Quindi per dirle che non è solo una questione del servizio sociale, ma il Comune di Ragusa, riesce sempre ad essere, sotto certi aspetti, irraggiungibile. Ci sono stati negli anni dei punti oscuri, però questi punti oscuri sono stati eliminate e ritengo che in diversi settori questa Amministrazione sta procedendo nella maniera più opportuna.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Possiamo mettere in votazione l'atto. Dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Chiavola: Ma non è il caso, per un atto così importante, che chiamiamo quelli presenti, se qualcuno è uscito fuori, se no io e la collega Federico rimaniamo in aula, non usciamo, ci mancherebbe. Lo garantiamo il numero, non lo facciamo cadere. Anche perché ci ha nominato scrutatori.

Presidente Ilardo: Le posso garantire che il numero sufficiente la maggioranza c'è l'ha.

Consigliere Chiavola: Siete 12, più noi 2, 14.

Presidente Ilardo: Se lei vuole rischiare questa ennesima brutta figura.

Consigliere Chiavola: No, non lo facciamo. Vedo che è entrato l'Assessore Rabito, che conta come numero legale.

Presidente Ilardo: Collegli, lei si fidi di me.

Consigliere Chiavola: Va bene.

Presidente Ilardo: Prego, possiamo mettere... Prego, mettiamo in votazione l'atto.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono.

Presidente Ilardo: 15 presenti (Chiavola, Federico, Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 9 assenti (D'asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Malfa, Salamone e Tringali), 13 favorevoli (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 2 astenuti (Chiavola e Federico). L'atto è stato approvato. La Presidenza chiede 5 minuti di sospensione. Se si possono avvicinare i Capigruppo un attimo solo.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 18:36.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori alle ore 18:38.

Presidente Ilardo: Breve sospensione. È un colloquio con i Capigruppo per spiegare, insomma, che nella riunione dei Capigruppo dell'altro ieri si è deciso di fare Consiglio Comunale con 3 punti all'ordine del giorno, però con l'accordo che facendo il primo, perché ha una scadenza immediata, che era il 26, c'era l'accordo che gli altri due punti, dato che la maggior parte dei colleghi dell'opposizione oggi erano assenti, di rinviarlo a martedì prossimo. Per onestà intellettuale io lo devo dire. Dunque, procediamo ora con l'illustrazione e incardiniamo il secondo punto all'ordine del giorno, però il Consiglio Comunale deve sapere che c'è stato questo accordo all'interno della riunione dei Capigruppo, perciò immediatamente dopo rinvieremo il Consiglio Comunale a martedì, perché dobbiamo dare la possibilità all'opposizione di poter intervenire su questi altri due punti. Prego, Assessore.

Entra la Consigliera Malfa alle ore 19.00.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco collega Assessore, Consiglieri. Questo è uno degli atti che ci si accinge a votare e che fanno parte degli atti e dei provvedimenti che nel corso di questi mesi l'Amministrazione Comunale ha voluto proporre al Consiglio Comunale per potere affrontare e fronteggiare la crisi inedita ed inaspettata, che ha colpito tutti ed è stata la crisi dettata dal Covid, dal coronavirus. Chiaramente risente di tutta una serie di considerazioni e di disposizioni normative

che, nel frattempo, prima ancora che venisse fuori questa crisi del coronavirus, erano state già emanate dal Governo nazionale in modo particolare. Una normativa specifica è stata quella che ha voluto innovare tutto ciò che era l'Imposta Comunale, la IUC, l'Imposta Unica Comunale ed infatti nel 2019 con la Legge di Bilancio, con la Legge 160 del 2019, dicembre 2019, il legislatore ha abolito all'articolo 1, che è composto da centinaia di commi, in modo particolare i commi che ci interessano vanno dal 738 al 783 dell'articolo 1 e il comma 738 ha abolito, in effetti, la IUC, ha abolito l'Imposta Unica Comunale, che era stata istituita con la Legge 147 del 2013. Quindi dopo 6 anni la IUC sparisce, ma non significa che spariscono chiaramente i tributi e le imposte comunali, ma chiaramente viene articolata in maniera diversa. Quindi, in ogni caso, dovevamo prendere atto di questo, dovevamo fare in modo che i nostri Regolamenti si adattassero alla nuova normativa e questo abbiamo cominciato a farlo, abolendo la IUC, che era composta dall'IMU, era composta dalla TASI ed era composta dalla TARI. IMU e TASI ormai sono accorpate in un'unica imposta e quindi la TASI non esiste più, è rimasta l'IMU e la TARI. Con questa delibera, questa proposta di delibera, che la Giunta, gli uffici, sotto l'input dell'Amministrazione Comunale, hanno presentato al Consiglio Comunale, prevede che cosa? Noi abbiamo fatto... Già la Legge istitutiva della IUC prima, ma anche successivamente, la Legge, il D.L. 18 del 2020, il D.L. 18 del 2020 è il D.L. Cura Italia. Il D.L. Cura Italia all'articolo 107 ha previsto, modificando la Legge 104 del 2000 e soprattutto la Legge successiva la 104 del 2020, hanno previsto che si possa andare in deroga rispetto all'articolo 1 della Legge 160, in modo particolare i commi 684 e 683, facendo in modo che – e anche qui derogando alla Legge 147 del 2013, è stata istitutiva della IUC - i Comuni possono, in effetti, derogare, approvando le tariffe della TARI corrispondenti all'anno precedente. In questo caso all'anno 2019. L'importante è che lo possano fare e che lo facciano prima della scadenza del bilancio preventivo. Allora noi il bilancio preventivo, come dicevo nell'intervento precedente, lo abbiamo approvato - il bilancio preventivo del 2020 – nel dicembre 2019, il 31 dicembre 2019. Ma tutto questo non vale per la stragrandissima maggioranza degli altri Comuni, di cui debbo dirvi l'85% è stato commissariato in Sicilia dei Comuni che (non) hanno approvato i termini contabili. Dopodiché, però, con il coronavirus c'è stata un'ulteriore proroga fino al 30 di settembre. Ecco perché è importante approvare questo entro il 30 settembre, non tanto per noi, ma perché questa è scadenza di norma che vale per tutte e quindi vale anche per noi. Si ha questa possibilità della deroga all'applicazione delle tariffe TARI dicendo: “Comuni, potete approvare le tariffe TARI del 2019, quindi, applicare anche per il 2020 le tariffe del 2019, l'importante è che lo facciate, chiaramente, prima della scadenza prevista ultima, tra l'altro, per il bilancio preventivo”. Oggi sentivo che l'ANCI sta ulteriormente richiedendo al Governo un ulteriore allungamento dei tempi, ma allo stato attuale, ad oggi, a quest'ora la scadenza è il 30 settembre. Perché in effetti danno la possibilità di poter utilizzare ed applicare le tariffe del 2019 della TARI? Per la semplice ragione che la TARI è strettamente legata alle risultanze del Piano Economico Finanziario. Ma il Piano Economico Finanziario quest'anno ha anche altre modificazioni, perché ci sono state nel frattempo delle nuove direttive da parte dell'Arera, delle nuove regole da parte dell'Arera. Quindi è chiaro che queste nuove regole dell'Arera si possono applicare nel momento in cui il Piano Economico Finanziario è approvato. Ma il Piano Economico Finanziario si approverà entro dicembre. Il Comune di Ragusa, tra l'altro, in questa ottica è già abbastanza avanzato, per cui il piano è abbastanza consolidato, però chiaramente ha necessità di avere ulteriore consolidamento. Noi pensiamo che per la metà di ottobre avremo un Piano Economico Finanziario che possa dirci in maniera abbastanza precisa e dettagliata, come è stata la gestione anche nel campo dei rifiuti e dirci chiaramente i costi che genera poi il Piano Economico Finanziario. Quindi in assenza di questo,

questa deroga della norma, data prima dal D.L. 18/2020 e poi dal D.L. 104 di agosto sempre del 2020, uno era il Cura Italia, il rilancio Italia col Decreto di agosto, dà questa possibilità di potere fare intanto l'approvazione di questo e dice anche la deroga che poi i costi, determinati successivamente dal Piano Economico Finanziario, possono essere in più, come possono essere meno, se ne vanno a conguaglio, possono andare a conguaglio con criterio ripartito in 3 anni a decorrere dal 2021. Quindi stiamo facendo che cosa così? Da un lato applichiamo per il 2020 le tariffe del 2019, le stesse tariffe del 2019 per la TARI. Quando il Piano Economico Finanziario sarà approvato, avremo la possibilità di vedere se andiamo a conguaglio in credito o se andiamo a debito. Poi questo credito o debito chiaramente lo possiamo ripartire in 3 anni a partire dal 2021. Che cosa abbiamo fatto, però, oltre questo? Questo è per le tariffe TARI 2019. La proposta è composta anche da un'altra riduzione che abbiamo previsto e che proponiamo al Consiglio Comunale ed è la riduzione della parte variabile della TARI, che sapete che è composta da una parte fissa e da una parte variabile. È la riduzione, l'esonero totale della parte variabile per quanto riguarda le imprese economiche, le attività economiche delle quali il Comune di Ragusa e gli uffici hanno fatto un lavoro importante. Qui non vedo il dirigente, però hanno fatto un lavoro... Non è il dirigente. Se è il dirigente ai tributi... Un lavoro importante che è stato quello di andare a classificare, a vedere tutti gli operatori economici e tutte le attività economiche del territorio del Comune di Ragusa ed attribuire a questo codice Ateco, andare a vedere quanto pagano, quant'è l'importo riscosso per ogni singolo Codice Ateco, andare a vedere quando hanno chiuso per singoli Codici Ateco all'interno del periodo che va... Stiamo attendi che questo esonero, di cui sto parlando, parte dall'8 marzo al 31 dicembre. All'interno di questo arco temporale, alcune attività economiche hanno chiuso per i periodi di lockdown, altri sono state aperti, però non tutti hanno chiuso nello stesso periodo. Gli uffici hanno fatto un lavoro certosino e capillare, dove per ogni attività economica e per ogni Codice Ateco è indicato quando è stato il periodo di apertura e di chiusura, gli importi, appunto, riscossi e questo esonero della parte variabile l'abbiamo introdotto sia per chi ha chiuso e sia come opportunità per le attività economiche che non hanno chiuso. Ci sono alcune teorie economiche: edicole, tabaccai ed altri, ai quali non è stata imposta la chiusura, il lockdown, ma è stata prevista la possibilità di continuare a lavorare. Però per questo tipo di attività economiche dovranno chiaramente dimostrare poi agli uffici che hanno avuto un calo del proprio reddito, un calo degli introiti legato... Sono gli stessi parametri che sono stati previsti, tra l'altro, dai vari D.L.. E questo l'abbiamo messo qua. Questa manovra è stimata complessivamente in 2.365.853,91, di cui sono 1.812.174 per queste agevolazione che abbiamo previsto sull'abolizione della parte variabile per queste attività economiche all'interno di quell'arco di tempo. Poi ci sono 400 mila euro, che sono per agevolazioni sociale e questo qua l'abbiamo previsto, invece, per le utenze domestiche ed è la delibera che già è stata, tra l'altro, approvata, relativa alle classi meno abbienti. Per le classi meno ambienti fino ad un reddito che va fino, mi pare, a 8.265, dovrebbe essere. 8.265 non pagano alcuna TARI, hanno l'esonero della TARI al cento per cento. C'era fino agli anni precedenti un esonero simile, però la soglia del reddito era più bassa, era 6 mila e 6, 6 mila e 7, era più bassa rispetto a quella di adesso dell'est. L'abbiamo innalzata e quindi all'incirca questa somma è di 400 mila euro. I 400 mila euro, quindi, sono 1.812.000 per gli operatori economici, come dicevo prima e questi fondi, questo ristoro rispetto al mancato introito da parte del Comune, verrà preso dall'articolo 11 della Legge di Stabilità Regionale, che è Legge 9 del 2020, che è il fondo perequativo degli Enti Locali. C'è da dire che c'è questo sistema di ripartizione. C'è l'intesa che è stata fatta dalla Regione con l'ANCI e con i Comuni, si aspetta qui la decretazione, ma in ogni caso il fondo perequativo degli Enti Locali, stabilito dalla Legge Regionale, 1.812.000 deve venire

da questa parte. 153.679, sempre all'interno del fondo perequativo degli Enti Locali e, quindi, sempre da parte della Regione, è l'esonero della TARI per quanto riguarda il porto turistico di Marina. Al porto turistico di Marina la TARI viene 150.679 e c'è stata la possibilità di fare l'esonero della TARI per il porto turistico, perché il porto turistico di Marina è stato inserito, da parte della Regione, all'interno del Piano Strategico Portuale dei porti turistici. Il piano della Portualità Regionale. Il porto di Marina è considerato un hub strategico e per gli hub strategici, all'interno di questo piano della Regione, è previsto l'esonero della TARI. Quindi sono altri 153. 679. Quindi in tutto solo 1.812.000, più 153.679, più i 400 mila. I 400 mila, in effetti, non sono legati al fondo regionale. In effetti è il fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali. Quindi questi sono fondi nazionali, il Decreto Legge 34 e quindi il Decreto del 19 maggio del 2020 e il Decreto Rilancio Italia. Complessivamente, quindi, la manovra è di 2 milioni e rotti, 2.365.000. L'altro punto all'ordine del giorno vedete che ci sono altre somme che sono state previste, in un insieme di manovra che, poi, complessivamente sarà di circa 6 milioni di euro. Buona parte dei quali sono tutti sgravi che riguardano gli operatori economici in modo particolare, che chiaramente sono stati più degli altri colpiti da questa feroce crisi, che ancora continua a coinvolgere il mondo intero. Quindi questo era un po' in sintesi, Presidente, la manovra, questi 2.365.000, composti da questo 1.812.000, che riguardano gli operatori economici e i Codici Ateco delle chiusure e la parte variabile solo. Poi i 153.679 del porto turistico, che non pagherà, a questo punto, la TARI per il 2020 e i 400 mila per le classi meno abbienti, che hanno l'esonero totale fino ad un importo verrebbero di 8.265. Quindi questa è la manovra e chiaramente, poi, avremo modo nel corso del dibattito di potere vedere se ci sono i contributi da parte dei Consiglieri Comunali.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Prego, collega.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore per la trattazione del punto. Diciamo che le ragioni di urgenza, che erano legate alla convocazione del presente Consiglio, erano più legate alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Per i punti 2 e 3, come concordato ieri in sede di Conferenza dei Capigruppo, riteniamo di chiedere un rinvio al Consiglio da convocarsi magari martedì prossimo.

Presidente Ilardo: Sì, così avevamo convenuto, martedì prossimo alle 17.30, dopo, ovviamente, la votazione, sarà convocato martedì alle 17.30. Perciò dobbiamo mettere in votazione il rinvio.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, Segretario, mettiamo in votazione il rinvio.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 16 presenti e 16 favorevoli.

Presidente Ilardo: Allora, colleghi, 16 presenti (Chiavola, Federico, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 8 assenti (D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Salamone e Tringali), 16 voti favorevoli (Chiavola, Federico, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), il Consiglio Comunale è stato rinviato a

martedì 29 alle ore 17.30. Ovviamente quelli che sono assenti saranno riconvocati tramite PEC.
Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno e auguro a tutti voi una buona serata.

Fine Consiglio ore 18:58.